

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

(Artt. 71 e 73, comma 2° del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n.267)

AI CITTADINI DEL COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO

La lista dei candidati al Consiglio comunale e la collegata candidatura alla carica di Sindaco, contraddistinta dal simbolo *Un cerchio comprendente la skyline del centro storico del comune di San Potito Sannitico, riportante la dicitura "San Potito riparte!"* qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune





In occasione della consultazione elettorale del 5 giugno 2016 per il rinnovo dell'Amministrazione Comunale, la lista civica **San Potito Riparte!** si presenta all'opinione pubblica con un simbolo comprendente all'interno la skyline del centro storico del comune di San Potito Sannitico, riportante la dicitura "San Potito riparte!". Sul centro storico, in un'assolata giornata, sta per atterrare un parapendio. Questo, che ricorda momenti felici per il nostro paese, rappresenta le nostre idee, la nostra voglia di fare, il riscatto che vorremmo "atterrasse" sul nostro Comune. Nel cielo azzurro volano liberi degli uccelli, che non a caso hanno i colori del tricolore, quello che scalda i nostri cuori. Al posto della O di "Potito" un "pulsante" di accensione, che rappresenta lo **"start"**, il **"go"**, il **"play"** che vorremmo metaforicamente premere sul nostro paese, oggi spento.

Questo simbolo racchiude il profondo legame che ci lega a San Potito Sannitico e la passione civica che ci lega alla nostra terra, ed è testimonianza delle componenti che si sono fuse in un unico progetto di cambiamento.

#sanpotitoriparte

#maipiùpiazzevuote

Il nostro intento è lavorare per il bene collettivo al fine di garantire, nel cambiamento, progettualità, sviluppo e progresso.



AL CENTRO I CITTADINI

Abbiamo in mente di realizzare un modello di amministrazione condivisa. Attueremo la sussidiarietà mettendo a disposizione delle associazioni e dei gruppi di cittadini spazi dove incontrarsi e discutere liberamente delle questioni riguardanti San Potito, con possibilità di partecipare alle decisioni incidenti sullo sviluppo del territorio. In ogni caso, la partecipazione sarà sollecitata con i più diversi mezzi già disciplinati e contenuti nello Statuto comunale, e con altri che saranno individuati, in modo da rendere concreta la partecipazione dei cittadini al governo del paese. La consultazione della popolazione su specifici argomenti di interesse collettivo è espressamente prevista dallo Statuto Comunale. Noi ci preoccupiamo di definire in Consiglio Comunale con apposito regolamento le procedure da seguire e le modalità della consultazione popolare. La trasparenza sarà incentivata dando concreta attuazione al principio di trasparenza amministrativa ed in materia di accesso e di informazione, che trova applicazione non solo all'interno e fra il personale dell'amministrazione ma anche verso tutti i cittadini.

#amministrazionetrasparente

#riscattopersanpotito

#diamovoceaicittadini

L'ORGANIZZAZIONE DELLA MACCHINA COMUNALE

La politica ha il compito di definire gli obiettivi e di garantirne la realizzazione, mentre la struttura amministrativa ha quello di attuare e tradurre operativamente la volontà politica. Occorre dare piena attuazione alle norme sulla semplificazione e sulla trasparenza degli atti amministrativi, migliorando le azioni di comunicazione. Sarà altresì necessario incrementare le convenzioni, i consorzi tra i Comuni, per migliorare la qualità dei servizi e far fronte ai vincoli di manovra ed ai tagli dei trasferimenti agli Enti Locali. Un comune che sia una casa di vetro.

#semplificazionetrasparenza

#gestioneassociatadeiservizi

POLITICHE FISCALI

Le imposte e le tasse incassate dal Comune devono essere riutilizzate a vantaggio dei cittadini, migliorando la qualità dei servizi e finanziando nuovo sviluppo. Occorre garantire condizioni di equità fiscale che tutelino le fasce sociali più deboli. Sarà istituito uno sportello d'informazione al fine di poter consentire al cittadino, in tempo reale, di verificare la propria posizione in riferimento al pagamento dei tributi comunali e delle eventuali partite sospese. Attraverso un più razionale utilizzo delle risorse economiche ed una serrata lotta agli sprechi, bisogna giungere ad una generale riduzione delle aliquote fiscali comunali. Le entrate del Comune sono principalmente basate sulla riscossione di tasse e imposte e su contributi provenienti dallo Stato. Il nostro obiettivo sarà quello di contenere la pressione fiscale ed applicare un'imposizione equa, compatibilmente con le norme vigenti in materia. Di sicuro il massimo impegno sarà profuso nel porre tutti i cittadini nella condizione di valutare la qualità dei servizi in relazione alle imposte pagate.

#attenzioneai più deboli

#equità fiscale



POLITICHE SOCIALI

La nostra compagine intende operare al servizio dei cittadini, ponendo attenzione verso i minori, gli anziani, i disabili e verso chi si trova in una reale situazione di necessità, di bisogno, di malattia, povertà, disoccupazione, emarginazione, dipendenza o violenza. Avremo cura di riconoscere, avvalendoci delle figure professionali preposte e previste dal Piano di Zona, le situazioni di disagio, di emarginazione e malessere sociale, non trascurando l'anziano fragile, che vive solo ed ha poche risorse, il minore che vive in condizioni di degrado, abbandono o violenza, la persona diversamente abile che necessita di cure e assistenza. Il nostro Gruppo si occuperà di utilizzare e potenziare tutte le iniziative e risorse previste dal Piano di Zona territoriale, che garantisce gli interventi di assistenza essenziali.

Ci impegneremo a garantire lo psicologo del territorio come previsto dalla Legge Regionale N.9 del 3 agosto 2013: "Istituzione del Servizio di Psicologia Territoriale della Regione Campania", affinché possa intervenire supportando *“soggetti con fragilità sociale, donne vittime di violenza, famiglie ad alto rischio di disgregazione, impegnate nei percorsi di affidamento e adozione”*. Lo psicologo potrà coadiuvare la Scuola con interventi di *“informazione e consulenza finalizzati al benessere”* e potrà offrire uno sportello di ascolto per i minori, al fine di contrastare *“il disagio giovanile ed comportamenti a rischio”*.

Le Associazioni di Volontariato che rappresentano un'enorme ricchezza per il nostro paese verranno coinvolte e supportate nei progetti di sostegno alle famiglie e alle categorie disagiate. Nello sviluppo delle politiche sociali sarà prioritario, in applicazione del metodo sistemico, realizzare il principio della "sussidiarietà": la grande ricchezza del volontariato sarà valorizzata in un disegno comune e condiviso dove ciascuno concorrerà alla realizzazione di progetti coerenti ed integrati. Compito della Amministrazione pubblica sarà quello di favorire una regia comune degli interventi e sostenere anche economicamente interventi e progetti. Va sollecitato il diretto coinvolgimento dei cittadini nella costruzione della rete di relazioni e azioni per costruire un autentico "welfare di comunità". Per sviluppare nuove forme di sussidiarietà e solidarietà civica sarà istituita una **banca del tempo** e di mutuo aiuto che permetterà di valorizzare le molteplici risorse presenti nella nostra comunità. Si tratterà nel concreto di realizzare una banca di ore dedicate, che ciascun professionista, artigiano, operaio dedicherà gratuitamente alla comunità: ad esempio l'idraulico e l'elettricista offrono 2 ore di lavoro alla settimana, la badante 3 ore, il cardiologo 1, l'infermiere 4 e così via. La partecipazione alla costruzione di questo modello potrà favorire e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, un valore che oggi purtroppo si sta sempre più perdendo.

#perunacittàinclusiva

#sanpotitoinclude

ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

L'associazionismo deve diventare un interlocutore privilegiato e permanente, co-ideatore e gestore di programmi e progetti sociali. Istituiremo un delegato a tali funzioni il quale avrà il compito di coordinare tutte le associazioni che operano sul territorio. Tra le nostre priorità ci sono la valorizzazione delle risorse umane, la promozione delle molteplici risorse del nostro comune, l'implementazione della filiera del turismo che può essere volano di sviluppo e fonte di economia per tutti. Un tempo la nostra cittadina è stata l'"ombelico" del Matese, si distingueva per i suoi eventi di rilevanza nazionale, per le sue aziende agrituristiche, per gli Enti sovracomunali che avevano scelto di stabilire da noi le loro sedi centrali. Soprattutto per il grande cuore dei suoi cittadini che agivano e vivevano come un'unica grande famiglia.



Oggi associazioni, Enti, singoli cittadini, operano e vivono distanti tra loro. Queste distanze, producono piazze vuote!

Tutte le associazioni presenti sul territorio comunale devono occupare un posto di rilievo nella programmazione dell'Amministrazione Comunale; occorre che queste siano in rete tra loro, attraverso l'istituzione di una Consulta Permanente delle associazioni, che si coordinino e collaborino con l'Amministrazione al fine di condividere un programma annuale degli eventi. Il primo impegno sarà quello di dotare le stesse di una sede fisica per esplicitare ognuna sia singolarmente che all'interno di un progetto di condivisione le tante peculiarità presenti sul territorio. Così avverrà anche per la Protezione Civile, potenziandola con le dotazioni di abbigliamento ed attrezzature idonee per svolgere le proprie funzioni nella massima sicurezza.

#cooperazione&collaborazione

#associazionismo=paridignità

FAMIGLIA

Vogliamo perseguire una politica di sostegno alle famiglie, con interventi a favore delle realtà più in difficoltà e delle situazioni di maggiore disagio sociale ed economico. Gli interventi saranno sussidi e servizi. I sussidi saranno erogati nel rispetto della normativa sulla privacy, tutelando le effettive situazioni di bisogno.

I servizi saranno tutti quelli previsti dal volontariato sociale e le consulenze professionali dello psicologo del territorio, che opererà sia nelle sedi comunali, che presso le scuole, attraverso sportelli di accoglienza e sostegno alle famiglie e ai singoli, che vivono situazioni di conflitto, malessere, dipendenze, violenze.

Per promuovere la cura di sé, si intende inoltre incentivare campagne di prevenzione-screening sulla salute: tumore alla mammella, del colon della pelle, cardiopatie e malattie della tiroide.

Verrà implementato il servizio di banco solidale per il sostentamento delle famiglie in difficoltà. Parte dei fondi utilizzati verranno reperiti impiegando una congrua quota delle indennità di carica dei Consiglieri, Assessori e del Sindaco.

Per combattere il calo demografico del paese, verranno ideati incentivi per le giovani coppie garantendo sostegno economico per i primi due anni di vita dei nuovi nati.

Si intende inoltre aiutare i giovani studenti universitari che non hanno la possibilità di proseguire gli studi in quanto le famiglie non possono sostenerne i costi. Aree ed attrezzature dedicate ai bambini verranno realizzate e predisposte in più luoghi del Comune, in primis nella Villa Comunale.

#piùsostegnoallefamiglie

#largoallaprevenzione

#sostegnosolidale



ANZIANI

L'anziano è patrimonio da tutelare, memoria storica della nostra terra e radice del nostro futuro. Vogliamo valorizzare l'importante risorsa sociale che gli anziani rappresentano, giovandoci della loro esperienza e memoria, per realizzare iniziative a vantaggio della collettività. Vorremmo riattivare il progetto degli "Antichi mestieri". Nei pomeriggi d'estate, in un luogo pubblico e dedicato, "vecchi maestri" trasmettono, ai giovani, gli antichi saperi: il lavoro all'uncinetto, l'intreccio del vimini, l'arte dei presepi.....per non disperdere le tradizioni.

Si promuoveranno iniziative per l'impiego di persone anziane in attività socialmente utili. L'anziano diventa risorsa e non peso. Le persone anziane desiderose di essere utili alla comunità vanno valorizzate, prevedendo dei servizi scolastici innovativi e creando momenti di incontro intergenerazionale: l'anziano attivo potrà aiutare i bambini all'uscita della scuola ad attraversare la strada e potrà accompagnare qualche studente a casa, istituendo il "Pedibus". Compito dell'amministrazione è la regia delle attività rivolte dall'anziano che vuole essere risorsa attiva nel paese nonché offrire nuove risorse, anche economiche, al già esistente circolo degli anziani, per incrementarne le attività ricreative e culturali.

È nostra intenzione potenziare le politiche di intervento ed assistenza all'anziano non autosufficiente, non solo mediante l'invio a domicilio di un operatore, per interventi di igiene personale, lavoro domestico e piccole incombenze quotidiane, ma anche mediante integrazione con il servizio di assistenza infermieristica fornito dalla ASL, avvalendoci del volontariato (banca del tempo).

Per facilitare e guidare le famiglie nella scelta di un assistente domiciliare, da destinare al proprio caro non autosufficiente, verrà istituito un registro di figure qualificate all'assistenza delle persone anziane, un albo di assistenti locali, per gli anziani del paese. Le competenze e le referenze di tali figure dovranno essere garantite dal Comune stesso. Per iscriversi all'Albo sarà previsto un corso atto a rispolverare e completare le competenze delle assistenti, verificarne motivazione ed interesse. Tale competenza verrà certificata al termine del corso, tenuto dalle figure professionali del sociale, che collaboreranno con l'Ente. Il familiare che ne avrà bisogno potrà, quindi, rivolgersi all'Ente locale che, attraverso le figure sociali preposte, sulla base dell'Albo indirizzerà la scelta.

#anzianiimmensarisorsa

#circolodeglianziani

PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

Nel pieno rispetto della loro dignità, il nostro impegno sarà volto ad abbattere le barriere che separano i diversamente abili dal mondo dei normodotati, non solo quelle architettoniche sostituendo innanzitutto l'obsoleta e pericolosa ringhiera presente sulla rampa che conduce alla Casa Comunale; si creeranno scivoli, servizi igienici per disabili e perché no, anche un'altalena per le carrozzine, nel parco dedicato ai giochi. Ci occuperemo di abbattere le barriere mentali, i pregiudizi, che ci inducono a non parlare dei disabili, perché ci mettono soggezione. Bisognerà sensibilizzare l'opinione pubblica all'idea della integrazione, attraverso momenti di incontro e confronto sulla disabilità, potenziare e finanziare iniziative e progetti culturali che prevedano e facilitino il coinvolgimento anche di giovani con disabilità. Si potranno realizzare, all'interno del progetto del recupero degli antichi mestieri, dei laboratori creativi dedicati anche ai diversamente abili, per

favorire l'integrazione, la socializzazione, la creazione dei rapporti, per aiutarli ad uscire e a sentirsi gratificati nel realizzare un obiettivo creativo.

Ci impegneremo a garantire il trasporto per i disabili e a fornire aiuto ai loro familiari, mediante iniziative di assistenza domiciliare, per alleviare l'impegno quotidiano di cura e supporto psicologico, atto a mantenere la motivazione, l'impegno e l'energia, pur nelle difficoltà del vivere quotidiano, con il familiare diversamente abile.

#sanpotitosenzabARRIERE

PROFESSIONI LIBERALI

Particolare autorevolezza hanno le Professioni liberali all'interno della Società. Ogni professionista esercita notevole influenza sulla dinamica culturale e sul sostegno operativo all'amministrazione nel rapporto con i cittadini/utenti. Il Professionista ascolta i clienti, ne riceve le richieste e ne approfondisce le necessità. Molto spesso le esigenze del cittadino sono filtrate dal Professionista. I professionisti -inoltre- sono punto di riferimento etico per i clienti e per l'intero gruppo sociale cui appartengono. Essi contribuiscono alla costruzione continua dell'etica sociale sia col rapporto diretto con i clienti ispirato ai criteri deontologici, peraltro comuni a tutte le categorie professionali, sia con l'intera condotta personale ed il costume di vita. Considerata la particolare importanza delle professioni liberali, sarà tenuto fermo come impegno quello di tenere sempre aperto un confronto costante per ricevere qualsiasi comunicazione proveniente dalle diverse categorie professionali e comunque da ogni tipo di associazione, senza trascurare i singoli, in modo da poter avere indicazioni utili per la migliore amministrazione. Per garantire la massima partecipazione di tutti i professionisti, saranno pubblicizzate al massimo le attività programmate e da programmare, ponendo chiunque in grado di accedere agli atti. Se possibile sarà costituita una struttura tecnica di supporto per la ricerca e la individuazione dei possibili finanziamenti comunitari e nazionali.

IL SISTEMA SPORTIVO CITTADINO

La nostra idea di sport vuole essere ecosostenibile, da vivere a stretto contatto con la natura, e tale da porsi come sistema educativo e formativo per lo sviluppo sociale, alla base di una società sana.

Lo sport e l'attività motoria rappresentano un fondamentale diritto che San Potito Sannitico deve finalmente garantire ai suoi cittadini attraverso la quantità e la qualità dell'impiantistica sportiva. Bisogna ripristinare gli impianti esistenti, ripercorrere i passati successi calcistici, ed avviare i giovani alla pratica di ulteriori discipline con la realizzazione di nuove realtà ed attraverso la gestione diretta delle strutture da parte del mondo sportivo. Nello specifico, affidando la gestione diretta del campo sportivo comunale alle scuole calcio; si garantirà l'efficiente manutenzione e lo si renderà quindi fruibile anche per altre attività sportive.

Nella villa comunale, che si donerà finalmente completa ai cittadini dopo tanti anni, verrà realizzata un'area sportiva finalizzata ad attività polivalenti.

Negli scorsi anni i cieli del nostro Comune si sono rivelati un "palcoscenico" ideale per il parapendio. E' nostra intenzione, rapportandoci con le associazioni legate a tale pratica sportiva già presenti sul territorio, incentivare questo sport e tutto ciò che potrebbe far diventare San Potito Sannitico meta fissa per gli



appassionati del parapendio/deltaplano durante tutto l'anno: creazione di un calendario di eventi, ripristino della stazione metereologica di Monte Ariola, maggiore fruizione del Rifugio di Monte Ariola, ripristino della viabilità verso Cusano Mutri e Castello del Matese, convenzioni con le strutture ricettive cittadine, etc.

E' nostra intenzione valorizzare il percorso "Down Hill", che attrae sportivi provenienti da tutt'Italia, e predisporre per esso le stesse politiche attuate per il parapendio/deltaplano. Verrà inoltre realizzato un progetto di bike-sharing, ovvero l'organizzazione di un parco bici, classiche ed elettriche, di proprietà comunale, delle quali si potrà usufruire dietro pagamento di una quota associativa e/o di una tariffa oraria, con l'obbligo di riconsegnarle, al termine dell'utilizzo, presso uno qualsiasi dei vari punti di distribuzione. Sarà infine messa definitivamente a regime l'attuale tendo struttura in Via Pozzo.

#sport&salute

#losporchéallontanadaldisagio

#sanpotitocittàdellospport

I GIOVANI COME RISORSA PER IL FUTURO

È prioritario promuovere una forma di collaborazione tra le nuove generazioni e l'Amministrazione al fine di recepirne le idee e consentirne la realizzazione delle aspettative. L'obiettivo è permettere loro di esprimere le proprie potenzialità attraverso l'utilizzo di attrezzature informatiche di libero accesso e l'assegnazione di spazi per incentivare l'aggregazione, per organizzare eventi e spettacoli a carattere culturale e sportivo.

Lo sportello "informagiovani" va reso vero punto di riferimento e supporto per coloro che intendono intraprendere un'attività lavorativa o un'attività imprenditoriale, con accesso ai finanziamenti anche europei.

Istituiremo un "forum dei giovani" permanente, che ne sosterrà i progetti, investendo sulla capacità di innovazione. Con l'introduzione di forme di consultazione e co-decisione il dialogo tra i giovani e l'Amministrazione sarà continuo. Sarà inoltre istituito il Consiglio Comunale dei Ragazzi per fare in modo che bambini e ragazzi si interessino del proprio paese e della propria scuola.

Un ruolo importante ricoprirà la biblioteca pubblica, diverrà luogo di aggregazione e di incontro per i giovani.

#parolaaigiovani

ISTRUZIONE

Dovrà essere privilegiato il rapporto tra l'Ente Pubblico e le scuole cittadine di ogni ordine e grado. Si dovranno prevedere forme di ascolto e consultazione periodica con gli insegnanti e con gli studenti.

L'ACCOMPAGNAMENTO SCOLASTICO non riguarda solo il servizio di navetta. Si accompagnano gli alunni della primaria e della secondaria di primo grado nel loro percorso di crescita rispondendo all'esigenza che bambini e ragazzi hanno di essere guidati, seguiti nel percorso scolastico. La presenza di personale specializzato può aiutare le famiglie a gestire casi di DSA (disturbo specifico dell'apprendimento) o BES (bisogni educativi speciali). Un'amministrazione che abbia a cuore il futuro dei propri giovani cittadini deve porre in essere gli ausili necessari all'acquisizione delle competenze e conoscenze richieste per ottenere quel successo scolastico previsto dal curriculum, e soprattutto che li facciano sentire pienamente integrati



nella società. Il comune non può e non deve sostituirsi alla istituzione scolastica, ma può in sinergia con essa contribuire allo sviluppo armonico della persona, dando palmare risposta al dettato costituzionale che sancisce il diritto di ognuno ad essere sostenuti nel cammino verso "il pieno sviluppo della persona umana" (art. 3). Operativamente si traduce nella istituzione di un Doposcuola Comunale che sarà disciplinato da un proprio regolamento. Il servizio favorirà l'incontro e l'aggregazione nonché una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie.

Sarà cura di questa Amministrazione dare, in sinergia con i giovani e le associazioni, adeguata eco locale a tutte le manifestazioni nazionali ed europee ed agli anniversari storici, nell'intento di incrementare il senso di appartenenza al territorio e, più in generale, alla Nazione e all'Europa.

POLITICHE CULTURALI

La Biblioteca Comunale non è una successione di stanze in cui riporre libri di provenienza occasionale. Essa rappresenta un insieme di strumenti ed è uno degli specchi che riflette l'idea che l'Amministrazione ha della crescita dei propri cittadini.

Servizi specifici rivolti alle giovani generazioni, anche per favorire la nascita di un desiderio individuale e libero per la lettura e la fruizione di documenti di natura culturale. Differenti saranno le proposte per i ragazzi già alfabetizzati e per i bambini ancora non leggenti con giochi educativi e libri-gioco. L'aspetto ludico-formativo non tradisce ma rafforza la natura di una Biblioteca. Portarvi il gioco è reso possibile dall'idea della biblioteca come luogo fisico in cui gli spazi sono aperti. Rendere i bambini e i ragazzi destinatari privilegiati delle attività della Biblioteca ha anche gli effetti di coinvolgere i familiari dei bambini, avvicinandoli alla biblioteca; di attivare rapporti continui con le scuole; di approntare specifiche attività di didattica della biblioteca ed educazione degli utenti. L'incontro scuola-biblioteca deve essere foriero di sviluppi concreti ed immediati.

Dal Manifesto IFLA/UNESCO sulle biblioteche pubbliche, dell'ormai lontano 1994, sappiamo che tali Istituti di cultura assumono oggi ancor più che ieri un ruolo ad evidente rilevanza sociale, diventando ad esempio luogo di alfabetizzazione delle nuove tecnologie di comunicazione e socializzazione.

La Biblioteca è, naturalmente, luogo deputato ad accogliere iniziative culturali, le quali assumono un peso reale nella crescita della biblioteca e, dei suoi utenti, solo quando queste stesse iniziative stimolano nuovi interessi. La biblioteca è luogo di scoperta e non di rappresentanza.

La rilevanza sociale della Biblioteca si esprime nel suo essere inclusiva, nell'aprirsi alle richieste dell'utenza, nel guidarla.

Un centro storico, quale grande monumento urbano, va vissuto e va tenuto in vita e non lasciato deperire. Un centro storico soffre dalla perdita di una sua parte poiché esso non è dato aritmeticamente dalla somma degli elementi, anche se di pregio, che ingloba e che da essi trae origine. Un centro storico è un valore complesso ed è in questa complessità "ambientale" che si inverte la identità della comunità che lo ha abitato. È un complesso di cultura storica e materiale ma che ci serve per i valori spirituali che tramanda, perché testimonia l'identità storica e la psicologia della collettività. Il centro storico è luogo di ricerca antropologica ed insieme di tutela culturale, perché se noi siamo così oggi è per quello che siamo stati, e abbiamo prodotto nel passato, e di cui questi beni sono una testimonianza.



Il centro storico di San Potito sta assumendo l'aspetto di una sorta di periferia urbana; mentre l'intorno vede un'esplosione insediativa incontrollata. La ragione della morte dei centri storici risiede nella scelta di andare verso «l'espansione cementizia all'infinito» invece di puntare verso la ristrutturazione del preesistente. Vanno sostenute e promosse le iniziative di ricerca e documentazione della memoria storica e delle tradizioni, che nel centro storico trovano espressione, favorite le iniziative e gli scambi culturali, promosso un programma di eventi, sostenute le associazioni, sostenuta la gloriosa banda musicale. Intendiamo valorizzare i monumenti ed i siti di rilevanza storica e culturale, le Torelle, oggi abbandonate a se stesse, la via Francigena, il Sentiero Italia che passa per il nostro Comune. Promuoveremo il rilancio del Comune allestendo mostre, organizzando eventi e dando lustro al centro storico.

Grande impulso sarà dato al recupero delle tradizionali attività artigianali e favorita la riapertura di botteghe ed esercizi commerciali nel rispetto della tipicità del luogo, con incentivazione attraverso sgravi fiscali e contributi per gli interventi edilizi, anche di tipo residenziale. Parimenti si rende urgente un intervento di riqualificazione delle aree degradate.

#bibliotecaporteaperte

#vitanelcentrostorico

RILANCIO TURISTICO

Il turismo, insieme all'agricoltura, deve diventare la maggiore fonte di economia per il nostro Comune. Le risorse sono tante, culturali, ambientali, sportive, eno-gastronomiche; occorre valorizzarle e sfruttarle, bisogna avviare un processo che favorisca lo sviluppo sostenibile, puntando su punti cardine, l'alimentazione di qualità, la convivialità.

Affinché ciò accada, ci pare opportuno istituire un assessorato dedicato, che si occupi di coordinare i diversi operatori (stakeholders) presenti sul territorio. Ciò al fine di garantire un flusso turistico costante durante tutto l'anno. All'interno di questo assessorato, ci si avvarrà di personale qualificato al fine di progettare un comune che rispecchi le proprie tradizioni e che sia allo stesso tempo funzionale e ricettivo. Ciò comporterà un incremento di visitatori, maggiore lavoro per le strutture ricettive e per le attività commerciali, più posti di lavoro ed un paese più gradevole ed "animato" per i residenti.

Sarà inoltre necessario programmare un calendario annuale degli eventi: oltre al Mercatino di Natale, che è ormai un "cult" per il nostro paese, ci piacerebbe ripristinare la Festa dell'Emigrante e la Festa della Montagna, organizzare competizioni nazionali ed internazionali di parapendio e down hill, dare maggiore visibilità alle feste organizzate dai Comitati Festeggiamenti e dalle associazioni presenti in paese, istituire un mercatino periodico dei produttori locali. Progetteremo un Centro sportivo rurale per mettere in rete vari circuiti sportivi professionistici accreditandoci con le federazioni di categoria; si punterà all'assegnazione degli eventi federali dando continuità e spessore agli stessi come: tiro con l'arco, monta americana, parapendio, down hill, sport para olimpici, skatepark. Verrà istituito un maneggio comunale all'interno del quale sarà predisposto un settore per le terapie relative ai diversamente abili. Il tutto porterà occupazione per il territorio e centinaia di turisti e visitatori ogni fine settimana. Al fine di coordinare il tutto sarà necessario istituire un coordinamento tra i numerosi operatori della ricettività e gli organizzatori dei vari eventi che si andranno a realizzare al fine di rendere la nostra cittadina un modello per lo sviluppo turistico. Occorre che il paese impari ed attui la cultura dell'accoglienza.



POLITICHE AMBIENTALI E TERRITORIALI

Nello specifico riteniamo di dover porre in essere conferenze informative e manifestazioni che coinvolgeranno la cittadinanza con l'obiettivo di far crescere il senso civico in riferimento alle tematiche ambientali.

San Potito Sannitico dovrà avviare un processo di promozione della sostenibilità nell'uso delle risorse naturali, obiettivo perseguibile anche attraverso un drastico abbattimento dei consumi energetici non essenziali. Riteniamo di predisporre un piano regolatore di illuminazione comunale allo scopo di ridurre il consumo energetico con installazioni di nuova generazione a led. Concessione in uso ai Privati ed alle associazioni di spazi verdi pubblici per il miglioramento del decoro ambientale e riqualificazione dei "giardini comunali" con allocazione di impianti ludici, sicuri ed affidabili, per bambini.

San Potito Sannitico ha delle bellezze naturali di grande pregio, per cui ogni futuro intervento sarà dettato da un attento piano di studio, mirato alla salvaguardia e al mantenimento dell'ambiente, delle tradizioni e della cultura caratterizzante la comunità. Sarà intensificato il rapporto con il Parco Regionale del Matese, la cui sede è proprio in paese. Se possibile sarà varato un PIANO COMUNALE PER IL RISPARMIO ENERGETICO, con il rinnovamento degli impianti esistenti, del caso a costo zero, ed incentivati gli impianti di produzione di energia da fonti alternative anche da parte dei privati. Attenzione sarà posta anche nella valorizzazione del patrimonio boschivo e ambientale di San Potito mettendo a coltura un bosco ormai fatiscente con il recupero dei cascami da poter rivendere ad aziende specializzate. Reinvestire i proventi nel ripristino dei sentieri e delle vecchie mulattiere da percorrere a piedi o a cavallo e nell'organizzare aree a pic-nic e camping. Tutto per rendere più fruibile il nostro territorio boschivo ed anche al fine di far esercitare il diritto agli usi civici in un'ottica più consona alle esigenze odierne.

Occorre inoltre combattere il disboscamento selvaggio della nostra montagna, creando anche un numero di telefono per denunciare, anche in forma anonima, comportamenti irrispettosi verso la nostra natura. Sarà istituita una commissione consiliare per lo studio della sicurezza in paese, in modo da avviare la programmazione di quegli interventi stimati necessari, al fine di aumentare la percezione di sicurezza da parte dei cittadini.

#adottaun'aiuola

#sanpotitopiùsicura

RIFIUTI E TERRITORIO

Va potenziato il sistema di raccolta differenziata, oggi poco efficiente. Nella prospettiva di una riduzione dei costi, valutando la possibilità di una gestione diretta, in linea con il Piano Regionale dei Rifiuti appena varato, con il sostegno della Regione si provvederà all'acquisto degli automezzi ulteriormente necessari alla raccolta dei rifiuti e, stipulando direttamente le necessarie convenzioni con i Consorzi di Filiera.

Il Centro Cittadino risulta povero degli arredi urbani necessari ad adempiere alle vigenti normative in materia: esso sarà dotato di cestini per l'immondizia per chi fruisce degli spazi pubblici (cestini per la raccolta differenziata), di contenitori per le feci dei cani, e di contenitori per le cicche di sigarette. Questi ultimi verranno forniti anche ai bar ed alle attività ricettive.

Gli sforzi dell'amministrazione saranno indirizzati allo studio ed alla realizzazione di un'isola ecologica, o eco-piazzola, recintata e sorvegliata, attrezzata per la raccolta differenziata, nella quale conferire tutte le



tipologie di rifiuti. L'isola ecologica potrà consentire il recupero dei contributi ambientali concessi dal CONAI e garantirà una maggiore igiene pubblica ed una migliore tutela dell'ambiente, anche con accesso alle premialità riconosciute dalla Regione Campania. Impegno sarà profuso nel favorire la partecipazione attiva dei cittadini a favore dell'ambiente, dai bambini in età scolare, con interventi di educazione ambientale, progetti di scambio culturale ed iniziative concrete sul territorio. Si penserà ad un servizio di bike-sharing.

Il Comune dovrà dotarsi di un "piano antenne" che individui i siti, per l'allocazione delle stesche e dei ripetitori, in modo da garantire la salute dei cittadini dai danni da inquinamento elettromagnetico.

Per noi l'Acqua è una risorsa primaria da valorizzare e da preservare anche attraverso azioni mirate. Per questo promuoveremo la realizzazione di una Casa dell'Acqua da ubicare nella villa comunale. Con l'introduzione della Casa dell'Acqua si intende valorizzare ed incentivare l'uso dell'acqua potabile proveniente dalla rete idrica, in alternativa alle minerali in bottiglia, far conoscere alle famiglie il risparmio di un uso sistematico dell'acqua erogata in confronto all'acquisto dell'acqua in commercio, evidenziare i vantaggi ambientali (riduzione della produzione di plastica evitando lo smaltimento di tonnellate di PET, riduzione del traffico pesante per il trasporto, sviluppo della sostenibilità ambientale).

La Casa dell'Acqua si presenterà come un piccolo chiosco di 20 metri quadri, gradevole alla vista ed inserito in modo armonico nello spazio circostante; avrà due erogatori uno per l'acqua naturale e uno per l'acqua addizionata ad anidride carbonica; gli erogatori saranno dotati di filtri per trattenere eventuali impurità grossolane. Analogamente, si istituirà anche una casa del latte.

DIFESA DEL TERRITORIO E RILANCIO DELL'AGRICOLTURA

La valorizzazione dell'agricoltura dovrà essere il fulcro della progettualità del Comune per la conservazione e la riqualificazione degli spazi naturali, per la manutenzione del territorio, per incentivare e privilegiare lo sviluppo delle produzioni tradizionali.

Riteniamo altresì utile perseguire lo sviluppo di attività produttive e agricole sostenibili, la realizzazione di percorsi e strade interpoderali atte a migliorare l'accessibilità ai fondi.

Si stipuleranno accordi con le organizzazioni professionali agricole per assicurare un ruolo attivo del settore alla realizzazione degli indirizzi di tutela dell'ambiente naturale, di protezione del patrimonio agricolo, di recupero dei paesaggi, di incentivo alle produzioni a basso impatto ambientale.

Sulla base dell'ultimo Censimento Generale dell'Agricoltura (6° Censimento Generale dell'Agricoltura) si evince che nel territorio amministrativo di San Potito Sannitico (CE) sono presenti 194 Unità Agricole su una superficie agricola totale (SAT) di 1941.1 ha. Dagli stessi dati risulta altresì che la superficie agricola utilizzata (SAU) è di 898.5 ha di cui 304.8 ha adibiti a semina, 14.8 nella coltivazione della vite, 109.5 per colture agrarie arboree, 1.9 in orti familiari, 467.6 a prati-pascoli permanenti, 10.8 nell'arboricoltura da legno e 908.7 ad uso boschivo.

Si evince quindi che, pur essendo San Potito Sannitico un territorio agricolo, parte della superficie destinata all'agricoltura non è impiegata in tal senso e tra questi vengono a ritrovarsi terreni di proprietà comunale.

Questi ultimi sono localizzati sia in zone pianeggianti che in zone collinari e di montagna.



I terreni che si ritrovano in zone pianeggianti offrono opportunità in diversi comparti agricoli; noi avvalendoci degli esperti del settore vicini all'amministrazione supporteremo, mediante servizi di alta consulenza gratuita, gli agricoltori che prendendo a cuore l'iniziativa, permetteranno di ridurre tali considerevoli spazi lasciati ora incolti. Sarà obiettivo di noi amministratori, aiutare gli imprenditori a far conoscere e "piazzare" i prodotti, favorendo una vendita a Km 0, o comunque preferendo una filiera medio-corta.

Da uno studio approfondito, non tralasciando l'aspetto della redditività aziendale, consigliamo:

- **COLTURE ARBOREE DA FRUTTO** – privilegiando le varietà autoctone ritrovate, nel territorio di San Potito Sannitico, grazie al progetto regionale completato "Frutta Antica del Matese", ma poi dimenticate. Per noi infatti, è fondamentale legare il territorio alle sue tradizioni, e non dimenticare le varietà antiche ritrovate nelle nostre campagne, varietà fortemente legate alle tradizioni di San Potito. Tali varietà, presentano caratteristiche organolettiche e nutrizionali nonché sapori difficilmente ritrovabili in altre varietà commerciali. Alcuni studi dimostrano come tali varietà antiche, presentino delle proprietà benefiche per la salute, che in un'epoca in cui i consumatori sono molto attenti a tali temi, possono permettere una rapida distribuzione dei raccolti. Tra le specie autoctone ritrovate a San Potito ricordiamo alcune varietà di albicocco come la "*Libergina Antica*", alcune di ciliegio acido come "*Vecchia*", alcune di ciliegio dolce "*Primitiva, Cerasa Uva, Maiatica*", alcune di melo come "*Vera Annurca, Banana Bianca, Banana Rossa, Sergente*", alcune di pero come "*Capa e' Ciuccio, Tardiva Piccola, San Francesco*" alcune di susino come "*Cacacciona, Pappagone, Pezzutella Bianca*".
- **PIANTE OFFICINALI** – che da sempre hanno richiamato l'interesse di agricoltori e investitori. Da tali piante è possibile ottenere un'ampia gamma di prodotti (erbe essiccate, oli essenziali, estratti) da collocare su un'ampia gamma di mercati (ingredienti industriali, prodotti finiti, ingredienti di qualità).
- **PICCOLI FRUTTI** – la cui domanda in Italia supera la produzione nazionale. Il comparto è in grado di fornire un interessante reddito soprattutto alle medio-piccole aziende. Gli attributi positivi di questo gruppo eterogeneo di specie come il ribes, il lampone, il mirtillo, la fragolina di bosco e il goji, sono infatti di varia natura: diversificazione colturale, valorizzazione degli ambienti marginali e buona redditività.

Nei terreni collinari e di montagna, date le difficoltà di coltivazione ad essi correlate, le opportunità potrebbero orientarsi verso:

- **CASTANICOLTURA** – puntando su ibridi euro-giapponesi che presentano abbondante e costante produttività, frutti dal calibro grosso-molto grosso e resistenza ad avversità come il cancro corticale e il Cinipide Galligeno del castagno.
- **ASPARAGO SELVATICO** (*Asparagus acutifolius*) – la cui possibile coltivazione comincia a riscuotere un certo interesse. La coltivazione di questa specie potrebbe consentire di estenderne il mercato, attualmente limitato dalla scarsità del prodotto spontaneo, creando un'occasione di reddito.



Nei nostri intenti, l'agricoltura deve ritornare ad essere una potente fonte di reddito per il nostro Comune e porremo in essere tutto ciò che è necessario affinché ciò accada, sfruttando le immense potenzialità che il nostro territorio ci offre in agricoltura. L'amministrazione cercherà di far sentire la propria vicinanza a tutti i piccoli imprenditori agricoli e con loro varerà delle iniziative che possano contribuire a far affermare i prodotti tipici, coinvolgendo anche gli operatori della ristorazione, con incentivazione di mercati al minuto periodici dei prodotti agricoli.

#diagricolturasivive

#maipiùterreniincolti

POLITICHE TERRITORIALI E LAVORI PUBBLICI

Importanza va data al completamento degli interventi in itinere che andavano conclusi entro il 31/12/2015 e che ad oggi risultano ancora in itinere, oltre agli interventi avviati in tempi passati mai collaudati e chiusi come per legge, vedi: Museo del Brigantaggio località Torelle, Via e Piazza E. Sanillo

Per tanto un'Amministrazione attenta deve saper definire e perseguire i propri obiettivi da raggiungere in tempi certi e senza compromessi, valutando insieme ai cittadini le priorità per il nostro paese.

Oggi più che mai le opere pubbliche possono rientrare nella sfera dell'ordinaria Amministrazione, grazie alle tante professionalità e mezzi di comunicazione che informano in tempo reale gli operatori preposti alle richieste di finanziamento, potendo fare leva sull'utilizzo dei Fondi europei previsti con la programmazione 2014-2020 che permetteranno di realizzare importanti opere pubbliche.

Prioritario è il recupero di idonee risorse finanziarie per risolvere il diffuso problema del **dissesto idrogeologico** che affligge il nostro territorio, basta osservare che durante le giornate piovose, soprattutto in montagna, si formano dei veri e propri torrenti che invadono il paese, mettendo a serio rischio l'incolumità dei cittadini e delle loro abitazioni.

Altra e non secondaria priorità è l'idonea rivisitazione del centro storico in un'ottica di sviluppo turistico; l'intervento sarà realizzabile attraverso la misura 7.6.1 prevista dal Programma di Sviluppo Rurale che consentirà di riqualificare strade, piazze e slarghi del centro storico attraverso la sostituzione della pavimentazione degradata e la ristrutturazione delle facciate prospicienti le stesse aree nonché il rifacimento dei sottoservizi ormai obsoleti e per troppo tempo lasciati nel dimenticatoio.

Altri interventi vitali risultano essere:

- Riqualificazione sentiero valle del Londro nell'ottica della valorizzazione ai fini turistici ed ambientali.
- Riqualificazione strade rurali dissestate (Via San Cassiano I e II)
- Efficientamento energetico della pubblica illuminazione mediante sostituzione delle armature esistente con armature a led oltre che alla manutenzione delle cabine esistenti.
- Ampliamento della pubblica illuminazione nelle zone oggi sprovviste (Loc. Sardarulo e Via vecchia Calvisi e Via Vecchia per Sepicciano).

- Sostenere con forza e perseveranza la creazione e lo sviluppo di progetti di rete territoriale con i Comuni limitrofi, così come contemplato nelle linee guida dei Fondi europei previsti con la programmazione 2014-2020.
- Inseriremo all'interno dei bandi per l'affidamento dei lavori pubblici una clausola sociale a tutela delle maestranze residenti per favorire l'occupazione e la creazione di reddito per le famiglie.

RIQUALIFICAZIONE AREA EX GEZOOV

La riqualificazione dell'AREA EX GEZOOV è il vero volano di sviluppo territoriale che non può prescindere dall'idea di creare condizioni favorevoli affinché investitori nazionali e internazionali, operanti nel settore primario siano disposti a localizzare le proprie attività: di ricerca e sviluppo, produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Il nostro progetto trova ampia condivisione con le Istituzioni comunitarie, governative e regionali che tramite il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, si procederà alla redazione di un primo studio di fattibilità (a costo zero per in Comune di San Sotito Sannitico) come fulcro di un progetto di rete atto a coinvolgere tutto il territorio dell'alto casertano.

PIANO URBANISTICO COMUNALE

Dagli anni 80 San Potito attende il nuovo strumento urbanistico, le cui vicissitudini sono note. Da allora il comune ha avuto una crescita disarmonica e solo in parte guidata dal vecchio Programma di Fabbricazione. Sul P.U.C sarà avviata immediatamente una discussione con tutti i cittadini, in particolare con le intelligenze professionali, in modo da consentire a tutti di contribuire a fissare le linee guida. Sarà tenuto nel giusto conto il progressivo consumo del suolo. Nella stesura dovranno essere seguiti criteri compatibili con le esigenze ecologico-ambientali, con massimo rispetto del sistema ecologico territoriale e dei tessuti residenziali.

Il piano dovrà:

- incentivare la mobilità lenta, pedonale e ciclabile, anche perché San Potito è citta-slow, ma soprattutto per favorire l'armonica e felice crescita dei nostri figli;
- evitare che le strade siano prevalentemente parcheggi a cielo aperto, ma spazi di incontro e socializzazione;
- delocalizzare i parcheggi intorno al centro storico, al fine di favorire un programma di pedonalizzazione a partire dagli assi commerciali e turistico/culturali;
- contenere un preciso censimento dei beni paesaggistici e culturali da tutelare in accordo con le Soprintendenze.
- Preoccupazione prioritaria dovrà essere costituita: dal recupero e dalla valorizzazione del centro storico, per il quale dovranno essere previste tutte le misure di tutela, ma anche quelle di incentivazione della residenzialità, del turismo (albergo diffuso) e delle attività economiche (centro commerciale diffuso);
- valorizzazione del sistema turistico ambientale, con i numerosi agriturismi, che caratterizzano San Potito.

Questo programma è stato elaborato grazie alle indicazioni di tutti i componenti la Lista e dei tanti sostenitori. Dall'ascolto e dal confronto abbiamo avuto la possibilità di far emergere i problemi, le proposte, le idee e le priorità condivise, e le abbiamo inserite in questo programma. È nostra intenzione continuare sulla strada dell'ascolto nell'affrontare le tematiche di interesse, perché siamo fermamente convinti che solo attraverso questo percorso, di ascolto, confronto, condivisione e partecipazione, possiamo contribuire a far emergere soluzioni concrete e vantaggiose per il nostro paese.

Candidato alla carica di Sindaco:

Santagata Luca

Candidati alla carica di consiglieri

- 1. Colapetella Ada***
- 2. Altieri Nicola***
- 3. Brandi Fabio***
- 4. Carbone Ernesto***
- 5. Conte Andrea***
- 6. Lombardi Gianluca***
- 7. Mastrobuoni Francesco***
- 8. Pascale Gianluca***
- 9. Pascarella Gianluca***
- 10. Ricigliano Gaetano***